L'articolo 2 è chiarissimo là dove dice che è consolidato nella spesa « l'assegno temporaneo mensile concesso dall'articolo 14 predetto, escluse le indennità di carica, di funzioni e gli altri speciali trattamenti ». Mi pare che la dizione della legge sia chiara e non si debba sottilizzare se ci sia compreso o no qualche vantaggio o partecipazione. Si vedrà se e quale altro vantaggio possa rientrarvi, ma la legge deve essere mantenuta nel senso integrale. La legge è demandata per la sua interpretazione ed applicazione al Governo d'accordo con la Commissione parlamentare.

Se togliamo tutti i bocconi di pane al Governo e alla Commissione parlamentare, viene meno la funzione che ci è stata affidata. Quindi io dichiaro che l'articolo 2 nell'ultima parte è abbastanza chiaro ed esplicito perchè io debba aggiungere considerazioni particolari.

Quanto all'ultima osservazione fatta dall'onorevole Matteotti circa il licenziamento degli avventizi, a me non risulta che siano stati licenziati un giorno degli avventizi per assumerne altri il giorno dopo. Se quesro è avvenuto, vedremo, d'accordo fra il Governo e la Commissione, di riparare al male che ingiustamente fosse stato fatto ad alcuni, in modo da riassumerli, se per avventura ve ne sarà bisogno. (*Commenti*).

Quanto ai poteri della Commissione parlamentare do assicurazione all'onorevole Matteotti che per quanto riguarda la formazione e l'applicazione delle tabelle, nel più ampio senso intendiamo di avere il controllo della Commissione parlamentare.

L'onorevole Donati ha domandato se nell'articolo 15 della legge 13 agosto 1921, che tra le altre categorie parla di personale civile dipendente dall'amministrazione della guerra, siano compresi i famigliari degli Istituti militari. Si tratterebbe di dichiarazioni fatte da precedenti Ministri. Io esaminerò se queste dichiarazioni sono state fatte e se risulta che impegni in questo senso siano stati presi, evidentemente il Governo li manterrà.

PRESIDENTE. È stato presentato dall'onorevole Vittoria e da altri deputati il seguente emendamento aggiuntivo all'articolo secondo:

« Con la ammissione delle nuove tabelle e le relative norme di carriera, dovranno emanarsi speciali provvidenze a favore degli impiegati ex-combattenti di tutti i ruoli compresi i magistrati e gli insegnanti ».

L'onorevole Vittoria ha facoltà di svolgere questo emendamento.

VITTORIA. Sono ormai quattro anni che gli impiegati ex-combattenti aspettano provvedimenti a loro favore. Provvedimenti sono stati presi con il decreto 3 ottobre 1919 e poi promessi con la legge 13 agosto 1921 e mai sono stati conceduti. Tutti quanti i Governi hanno sempre, dietro nostri inviti, dati affidamenti, ma provvedimenti effettivi non si sono visti. Anzi abbiamo trovato molto spesso una certa resistenza passiva ed un po' scoraggiante. Vogliamo sperare che questa volta effettivamente vengano attuati questi provvedimenti a favore di coloro che ci hanno data la vittoria. È un debito di riconoscenza che abbiamo.

Gli ex-combattenti aspettano questi provvedimenti e li aspettano con un senso di sicurezza che non dovrà essere delusa. In ogni modo, l'articolo aggiuntivo che propongo è in perfetta conformità con l'articolo 1 della legge 1920, in quanto in esso era detto che il Governo del Re dovrà emanare speciali provvidenze a favore degli impiegati ex-combattenti di tutti i ruoli compresi i magistrati e gli insegnanti. Ora aggiungendo questa disposizione alla legge attuale non facciamo che ripetere il concetto che già è nella legge, perchè noi desideriamo che dopo tante vane esaltazioni retoriche, qualche cosa di tangibile sia fatto per dimostrare agli ex combattenti la riconoscenza del paese. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rocco Alfredo.

ROCCO ALFREDO. Credo che la disposizione dell'articolo 1 della legge 13 agosto sia assolutamente chiara e credo che non dobbiamo in alcun modo avere dubbi. Ad ogni modo per essere sicuri che la disposizione dell'articolo sia tradotta in pratica mi associo alla proposta dell'onorevole Vittoria. E vorrei anche affidamento preciso dal Governo che nella formazione delle nuove tabelle le nuove disposizioni saranno reali, zate non solo secondo i voti dei combattenti ma di tutta l'Italia riconoscente. (*Approvazioni a destra*).

PRESIDENTE. L'onorevole ministro vuole dare il suo avviso?

BERTONE, *ministro delle finanze*. Sono lieto di dare piena assicurazione all'onorevole Vittoria e all'onorevole Rocco nel senso che le norme di carriera le quali accompagnano le tabelle degli stipendi che dovranno essere pubblicate entro il 30 settembre, contem-